

Allegato 1)

L.R. 8/2017, ART. 5, COMMA 3 - INTERVENTI URGENTI NEL SETTORE SPORTIVO - CRITERI PER IL TRASFERIMENTO AI COMUNI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER SOSTENERE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA – AZIONI DI CONTRASTO ALL’EMERGENZA COVID-19 - RISTORI PER LE SPESE DI GESTIONE DELLE PISCINE DI PROPRIETA’ COMUNALE.

1. OBIETTIVI

Lo stato di emergenza provocato dal Covid 19 rischia di vanificare uno degli obiettivi fondamentali del Piano triennale dello Sport 2018-2020: l’incremento della pratica motoria e sportiva e la lotta contro la sedentarietà, in particolare per le fasce d’età dei più giovani. Con l’approvazione della DGR n. 600/2020 e dei conseguenti atti amministrativi, la Regione Emilia-Romagna è intervenuta per sostenere, con uno stanziamento di euro 3.300.000,00, le spese di iscrizione dei giovani ai corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche, attraverso l’erogazione dei “voucher sport alle famiglie”.

Il perdurare dello stato di emergenza e le conseguenti norme statali relative alla sospensione dell’attività sportive “al chiuso”, in particolare nelle piscine e palestre, ha creato una situazione molto critica non solo per il blocco di questi servizi per migliaia di utenti, ma anche per le forti esposizioni finanziarie che i gestori devono sopportare a fronte di spese di gestione incompressibili e necessarie per garantire il buon funzionamento degli impianti, evitandone un irreversibile depauperamento. Uno dei settori fortemente interessato da questa situazione è quello relativo agli impianti natatori (piscine).

La Regione Emilia-Romagna ritiene quindi necessario offrire un sostegno finanziario, in forma di ristoro, per far fronte alle spese di gestione relative agli impianti natatori di proprietà dei Comuni.

2. RISORSE FINANZIARIE, BENEFICIARI, TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO

La dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è pari a € 1.500.000,00; l’intervento finanziario si configura quale trasferimento vincolato di risorse ai Comuni, quale ristoro per far fronte alle spese di gestione relative agli impianti natatori di proprietà dei medesimi Comuni.

3. PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE REGIONALI AI COMUNI

3.1 Metodologia per la suddivisione delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni

Il metodo per la suddivisione delle risorse finanziarie è stato elaborato tenendo conto dell’appartenenza ad una delle sei seguenti classi, che attengono alla tipologia dell’impianto natatorio:

- A. Impianto natatorio che presenta una o più vasche allo scoperto;
 - A1. di cui una olimpionica (50 m);
- B. Impianto natatorio che presenta una o più vasche al coperto;
 - B1. di cui una olimpionica (50 m.);
- C. Impianto natatorio che presenta una o più vasche al coperto e allo scoperto;
 - C1. di cui una olimpionica (50 m.).

Per la quantificazione del budget di ristoro da trasferire ai Comuni si è assegnato il seguente punteggio:

- A. Impianto natatorio che presenta una o più vasche allo scoperto.....: punti 1
A1. di cui una olimpionica (50 m.).....: punti 1,25
- B. Impianto natatorio che presenta una o più vasche al coperto.....: punti 1,5
B1. di cui una olimpionica (50 m.).....: punti 1,75
- C. Impianto natatorio che presenta una o più vasche al coperto e allo scoperto: punti 2;
C1. di cui una olimpionica (50 m.).....: punti 2,5

Il calcolo del budget da assegnare a ciascun Comune è calcolato nel seguente modo:

1. Viene individuato il Budget unitario (A) che viene calcolato dividendo il Budget regionale (R) pari a € 1.500.000,00 per la sommatoria di ogni A+A1+B+B1+C+C1;
2. Il Budget unitario (A) viene moltiplicato per la classe tipologica dell'impianto natatorio; nel caso in cui il Comune sia proprietario di più impianti natatori, tale procedura viene effettuata per ogni impianto natatorio e il budget da trasferire al Comune corrisponde conseguentemente alla somma delle operazioni previste.

3.2 Assegnazione e concessione ai Comuni delle risorse regionali

I Comuni trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, esclusivamente alla PEC sport@postacert.regione.emilia-romagna.it, la “dichiarazione di interesse al trasferimento delle risorse finanziarie regionali quale ristoro vincolato per far fronte alle spese di gestione relative agli impianti natatori di proprietà dei medesimi Comuni” entro le ore 24.00 del giorno 20 marzo 2021. Tale termine è perentorio e le dichiarazioni pervenute dopo il suddetto termine non saranno ammesse al controllo.

La sopracitata dichiarazione di interesse deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni per ciascun impianto natatorio di proprietà comunale:

- a) Indirizzo;
- b) Breve descrizione dell'impianto;
- c) Appartenenza alla classe: A, A1, B, B1, C, o C1.

Dopo tale scadenza, il Servizio regionale competente provvederà al controllo delle dichiarazioni pervenute dai Comuni di cui al precedente comma ed elaborerà l'elenco dei Comuni beneficiari del trasferimento delle risorse regionali.

L'ammontare del budget concesso e relativo al trasferimento per ciascun beneficiario sarà calcolato ai sensi del precedente comma 3.1).

La Giunta regionale, avendo a riferimento il sopracitato elenco dei Comuni beneficiari del trasferimento, entro il 20 aprile 2021 approva con apposito atto deliberativo la concessione e l'impegno finanziario relativo al trasferimento per ciascun beneficiario.

4. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL TRASFERIMENTO AI COMUNI BENEFICIARI

4.1 Le procedure di rendicontazione

I Comuni beneficiari del trasferimento entro il 31 maggio 2021 richiedono alla Regione Emilia-Romagna, nella figura del Responsabile del Settore Sviluppo e Promozione dello Sport, la liquidazione delle risorse finanziarie regionali oggetto di trasferimento. A tal fine trasmettono al Servizio regionale competente in materia di Sport la richiesta di liquidazione accompagnata da un atto amministrativo a firma Dirigente competente col quale si certifica e si comunica: a) che le somme trasferite dalla Regione Emilia-Romagna sono state utilizzate esclusivamente per far fronte ai costi di gestione degli impianti; b) il riparto dell'utilizzo delle risorse finanziarie, corrispondente alle classi di appartenenza degli impianti oggetto di ristoro; c) i riferimenti degli atti amministrativi approvati dal Comune beneficiario e relativi all'utilizzo delle risorse regionali.

4.2. La verifica della completezza della documentazione di rendicontazione e la procedura di liquidazione

La Regione verifica la documentazione prodotta, in merito alla presenza di quanto previsto al precedente punto 4.1. Qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti al Comune interessato il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Servizio regionale e comunque sempre previo utilizzo della PEC sport@postacert.regione.emilia-romgna.it, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

Nel caso in cui, a seguito dei suddetti controlli, la documentazione risulti rispondente a quanto previsto dal presente atto, il Dirigente Professionale competente in materia di Sviluppo e promozione dello Sport provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di consuntivo e della contestuale richiesta di liquidazione. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

5. REVOCA DEL TRASFERIMENTO FINANZIARIO

Il Dirigente responsabile del Settore Sviluppo e promozione sportiva procederà a revocare con atto amministrativo l'ammontare delle risorse finanziarie regionali oggetto di trasferimento nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia da parte del Comune;
- b) mancata trasmissione della documentazione di cui al precedente punto 4;
- c) l'ente locale interessato non provvede a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;

Nel caso di revoca del contributo, la Regione procederà ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

6.1. Concessione delle risorse finanziarie oggetto di trasferimento

Il dirigente Responsabile del settore Sviluppo e promozione dello sport notificherà ai Comuni interessati, mediante posta elettronica, l'atto di concessione delle risorse finanziarie.

6.2. Amministrazione aperta: pubblicazione degli atti

Le presenti procedure si conformano a quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

7. LA TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopra indicate finalità ai sensi Regolamento europeo n. 679/2016.

8. INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente professional responsabile del settore sviluppo e promozione dello sport, dott. Venerio Brenaggi.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata alla seguente

PEC: sport@postacert.regione.emilia-romagna.it

Referenti per assistenza ai Comuni destinatari:

Casella di settore: sport@regione.emilia-romagna.it

Alberto Infanti: alberto.infanti@regione.emilia-romagna.it

Annarita Erseno: annarita.erseno@regione.emilia-romagna.it